



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Decreto di rettifica e rimodulazione dei piani degli interventi di cui al decreto di approvazione del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 e al decreto di rimodulazione del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116, per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**

### IL MINISTRO

VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l'articolo 21;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*” e, in particolare, l'articolo 2, comma 109;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti”;*

- VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera *a*), del citato decreto legislativo n. 229 del 2011, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e interventi correlati;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”* e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, come modificato dall'articolo 1, comma 310, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e, in particolare l'articolo 7-bis, comma 2, il quale dispone che, al fine di ridurre i divari territoriali, il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbia criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della presente disposizione, deve essere disposto anche in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, in particolare, l'articolo 1, commi 63 e 64, che dispone lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane;
- VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante *“Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”*;
- VISTO in particolare, l'articolo 38-bis, comma 3, lettere *b*) e *c*), del citato decreto-legge n. 162 del 2019 che, nel modificare l'articolo 1, commi 63 e 64, della legge n. 160 del 2019, prevede che *“per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane è autorizzata, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, la spesa di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

2021 e di 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034”;

- VISTO il citato articolo 38-bis, comma 3, lettere b) e c), che prevede altresì che “*con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro dell’istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro la data del 31 marzo 2020, sono individuati le risorse per ciascun settore di intervento, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, ivi incluse le modalità di utilizzo dei ribassi d’asta, di monitoraggio, anche in termini di effettivo utilizzo delle risorse assegnate e comunque tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate*” e che con successivo “*decreto del Ministero dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al primo periodo, sono individuati gli enti beneficiari, gli interventi ammessi al finanziamento e il relativo importo*”;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, recante “*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’annoscolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica*” e, in particolare, l’articolo 7-ter;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia*”, e in particolare l’articolo 48, comma 1, con il quale è stato stabilito un incremento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell’efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane, nonché degli enti di decentramento regionale;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l’articolo 1, commi 810 e 812;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante “*Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*” e, in particolare, l’articolo 77, commi 4 e 10, lettera d);



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- VISTO in particolare, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, e in particolare l’articolo 47;
- VISTO l’articolo 47, comma 4, del citato decreto-legge n. 36 del 2022, che dispone che “*al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, target e milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all’articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché le risorse di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, all’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, all’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all’articolo 1, commi 14, 59, 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, agli articoli 32, comma 7-bis, e 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, già utilizzate per i progetti in essere, sono vincolate, dall’annualità 2022 all’annualità 2026, alla realizzazione degli stessi*”;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” e, in particolare, l’articolo 24;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, attualmente in corso di conversione;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;

VISTO il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l’articolo 17;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “*Economia e finanza*” del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA in particolare la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 “*Piano dimessa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);

DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “*Economia e finanza*” del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell’istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2020, con il quale sono stati definiti



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

i criteri di assegnazione delle risorse spettanti a province e città metropolitane secondo quanto previsto dall'articolo 38-bis, comma 3, lettere *b*) e *c*), del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, nonché sono stati definiti i termini e le modalità di monitoraggio delle medesime risorse;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 167, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto, tra l'altro, all'approvazione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020;

VISTA l'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della programmazione unica nazionale 2018- 2020 con riferimento ad alcuni piani regionali;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all'annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° ottobre 2020, n. 129, con il quale la somma complessiva pari a euro 855.000.000,00, di cui all'articolo 38-bis, comma 3, lettere *b*) e *c*), del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di cui euro 90.000.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 ed euro 225.000.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, a valere sul capitolo 8105 – piano gestionale 15 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per le annualità dal 2020 al 2024, è stata ripartita tra province, città metropolitane e enti di decentramento regionale, ai sensi dell'articolo 48 del citato decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, sulla base dei criteri definiti nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 luglio 2020;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante *“Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione”*;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 8, di approvazione dell'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, di cui all'articolo 10 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, relativamente all'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13, con il quale si è proceduto all'approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, per l'importo complessivo di euro 855.000.000,00, e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2021, n. 62, con il quale la somma complessiva pari a euro 1.125.000.000,00, di cui all'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, di cui euro 125.000.000,00 per l'annualità 2021, euro 400.000.000,00 per l'annualità 2022 ed euro 300.000.000,00 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024, a valere sul capitolo 8105 – piano gestionale 15 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per le annualità dal 2021 al 2024, è stata ripartita tra province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 23 giugno 2021, n. 192, di riparto, tra le regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 luglio 2021, n. 217, di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, di individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

Ministero dell'istruzione;

DATO ATTO che gli interventi finanziati con risorse nazionali e autorizzati dopo il mese di febbraio 2020 sono confluiti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343, recante *“Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi”*;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l'avvalimento, da parte dell'Unità di missione per il PNRR, dell'Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di *target* e *milestone* ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. *“in essere”* del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 febbraio 2023, n. 29, con cui sono state assegnate ai responsabili della gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 marzo 2022, n. 51, recante *“Definizione di un unico termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini non sono ancora scaduti alla data di adozione del presente decreto”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116, di rimodulazione dei piani degli interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13, per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 novembre 2022, n. 308, di proroga del termine di aggiudicazione dei lavori degli interventi rientranti tra i *“progetti in essere”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riferimento agli interventi inclusi decreto del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116, di rimodulazione dei piani degli interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13;





## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato, recante “Attuazione dell'art. 5 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, concernente la definizione dei dati riguardanti le opere pubbliche, oggetto del contenuto informativo minimo dei sistemi gestionali informatizzati che le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenute a detenere e a comunicare alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”, con il quale è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema “Monitoraggio delle opere pubbliche”, nell'ambito della “Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP”;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del citato decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13, è possibile da parte di Province e Città metropolitane procedere a modifiche per esigenze sopravvenute dei piani proposti;

CONSIDERATO che successivamente all'approvazione dei piani avvenuta con il suddetto decreto ministeriale n. 13 del 2021 e dell'avvenuto inserimento degli stessi all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza alcune Province e Città metropolitane hanno chiesto di poter procedere alla revisione dei piani presentati;

CONSIDERATO che successivamente all'approvazione della rimodulazione dei piani avvenuta con il citato decreto ministeriale n. 116 del 2022, con cui si è proceduto a modificare il decreto ministeriale n. 13 del 2021, e dell'avvenuto inserimento degli stessi all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza, alcune altre Province e Città metropolitane hanno chiesto di procedere ad ulteriori revisioni dei piani presentati;

VISTA in particolare, la richiesta della Provincia di Monza e della Brianza, pervenuta a mezzo PEC il 27 dicembre 2022, con la quale è stata rappresentata la volontà di ridurre l'importo del finanziamento corrispondente al CUP B28B20000290001 da euro 3.850.337,87 a euro 3.850.337,77, al fine di poter rientrare nell'ambito dell'importo complessivamente assegnato alla medesima Provincia e pari a euro 8.750.337,77, ai sensi decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° ottobre 2020, n. 129;

CONSIDERATO che con decreto del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116 sono stati utilizzati dalla Provincia di Monza e della Brianza risorse complessive pari a euro 4.900.000,00, corrispondenti a n. 3 interventi e che, pertanto, rispetto allo stanziamento complessivo di euro 8.750.337,77 restano ancora disponibili per la medesima Provincia di Monza e della Brianza euro 3.850.337,77;

CONSIDERATO che, con la citata comunicazione PEC del 27 dicembre 2022, la Provincia di Monza e della Brianza ha ridotto l'importo dell'intervento con CUP B28B20000290001 a euro 3.850.337,77 per rientrare nello stanziamento complessivo;

CONSIDERATO che, all'esito dell'istruttoria effettuata da parte di questa Unità di missione su tutte le altre richieste pervenute, sono state accolte solo quelle connesse a rettifiche di denominazione degli interventi ovvero di codici edifici o comunque modifiche di carattere oggettivo che garantiscono il rispetto delle finalità generali relative all'investimento “M4.C1-3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”, nel rispetto degli importi



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

complessivamente assegnati a ciascuna Provincia e Città metropolitana, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° ottobre 2020, n. 129;

RITENUTO pertanto, di poter autorizzare le modifiche dei piani delle province, delle città metropolitane e degli enti di decentramento regionale, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 e al successivo decreto del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116, così come riportate nell'Allegato A al presente decreto e specificamente evidenziate;

VISTA la disponibilità in termini di competenza e cassa del capitolo 8105 – piano gestionale 15, nonché gli impegni già assunti sul medesimo capitolo e sul piano gestionale per il finanziamento del presente piano;

### DECRETA

#### Articolo 1

##### *(Individuazione degli interventi e assegnazione risorse)*

1. Sono approvate le modifiche dei piani degli interventi proposti da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 e al successivo decreto del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116, così come riportate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto. L'allegato A dà evidenza delle modifiche e delle rettifiche apportate ai piani approvati con il citato decreto del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116 e dà atto degli importi assegnati a ciascun intervento.
2. Per gli interventi dei piani allegati per i quali non vi sono modifiche, l'Allegato A ha solo un effetto dichiarativo e ricognitivo.
3. L'importo complessivo da assegnare agli enti locali, definito sulla base dei piani degli interventi presentati da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, è pari a € 849.203.442,15 e rispetta quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° ottobre 2020, n. 129.
4. La somma residua pari a € 5.796.557,85 rispetto allo stanziamento complessivo previsto dalla norma autorizzativa di legge di euro 855.000.000,00, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 può essere assegnata con successivo decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione in favore di ulteriori interventi individuati da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, nei limiti delle risorse a ciascun ente assegnate con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° ottobre 2020, n. 129.
5. Gli interventi di cui all'Allegato A rientrano nel Piano nazionale di ripresa e resilienza – Programma “M4.C1-3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”.

#### Articolo 2

##### *(Termini di aggiudicazione dei lavori)*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

1. A seguito dell'inserimento degli interventi inseriti nei piani di cui all'articolo 1 del presente decreto nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*”, il termine unico di aggiudicazione degli interventi è quello del 15 settembre 2023, così come definito con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 novembre 2022, n. 308.

### Articolo 3

*(Modifica dei piani degli interventi per esigenze sopravvenute)*

1. Eventuali ulteriori rettifiche e/o modifiche dei piani degli interventi di cui all'Allegato A, rimodulati con il presente decreto, possono essere disposte con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nei limiti delle risorse assegnate a ciascun ente ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° ottobre 2020, n. 129.

### Articolo 4

*(Obblighi dei soggetti attuatori)*

1. Gli enti locali, soggetti attuatori degli interventi di cui all'allegato A al presente decreto, si impegnano a:
  - a) garantire il raggiungimento di *milestone* e *target* della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica*”, nonché il principio DNSH, pena la decadenza dal finanziamento, le condizionalità della linea di investimento, il divieto di “doppio finanziamento”, l'assenza di conflitti di interesse e tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dall'applicazione dei regolamenti dell'Unione europea, delle norme nazionali sul PNRR e delle disposizioni attuative e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze;
  - b) adottare procedure interne che assicurino conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale responsabile di intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione titolare responsabile e nella connessa manualistica;
  - c) garantire il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
  - d) garantire la piena attuazione ai progetti così come saranno definiti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti stessi;
  - e) rispettare l'obbligo della normativa di indicazione dei codici CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- f) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute e per il rispetto degli obblighi di cui alla lettera a) del presente articolo, prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
  - g) rilevare e imputare nel sistema informatico ReGIS i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;
  - h) assicurare gli obblighi di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;
  - i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
  - j) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento per tutta la durata del progetto.
2. Il termine di aggiudicazione dei lavori per gli interventi individuati nell'allegato al presente decreto è quello del 15 settembre 2023, pena la decadenza dal finanziamento.
  3. Gli enti locali, soggetti attuatori, qualora non abbiano già provveduto, devono sottoscrivere con il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione per il PNRR apposito accordo di concessione che regola i termini di attuazione e le modalità di rendicontazione e monitoraggio nel rispetto dei regolamenti europei.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO  
*Prof. Giuseppe Valditara*